

COME PROGETTARE UNA TESI DI MUSICOTERAPIA

<http://musicoterapieinascolto.com/formazione/188-bonardi-giangiuseppe-come-progettare-una-tesi-di-musicoterapia>

La tesi

La fase finale del ciclo di studi musicoterapici si conclude normalmente con un elaborato scritto: la tesi.

La tesi, non è una relazione qualsiasi, ma è **una dimostrazione** dell'efficacia dell'argomento scelto dal candidato.

L'argomento da dimostrare

In primis l'esaminando deve quindi selezionare un argomento da trattare in sede di tesi.

La scelta dell'argomento della tesi deve essere ricercata tra i numerosi temi affrontati nel corso degli studi o esperiti nell'esperienza di tirocinio.

Tra gli innumerevoli argomenti di interesse musicoterapico alcuni riguardano:

- **il senso della dimensione emotiva in musicoterapia;**
- **il senso del musicale in musicoterapia;**
- **l'ascolto in musicoterapia;**
- **l'elaborazione di una 'nuova' metodica musicoterapica;**
- **la ricerca della dimensione terapeutica in un'attività musicale;**
- **l'efficacia di un'esperienza musicoterapica;**
- **il significato della dimensione epistemologica in musicoterapia.**

IL PROGETTO DELLA TESI

Il titolo

Scelto l'argomento, il candidato inizia ad elaborare il progetto di tesi, ricercando **il titolo** (es. La musica non è terapeutica in sé, ma quella 'giusta'... sì. Riflessioni in merito ad un trattamento musicoterapico di autismo) **che, di fatto, è la sintesi della tesi.** Se la tesi è una dimostrazione, è naturale quindi porsi questa domanda: «**Che cosa voglio dimostrare con questa tesi?**»

La struttura della tesi

Dopo aver risposto al cruciale quesito, si elabora la struttura della tesi:

- **indice;**
- **premessa**, in cui il candidato spiega il senso generale del proprio lavoro;
- **argomento da dimostrare** con la propria tesi (es. l'adozione del musicale appartenente alla persona autistica può favorire la nascita del processo musicoterapico relazionale);

- **ragionamenti a favore della propria tesi** (es. le fasi adottate per conoscere il musicale adatto a favorire la nascita del processo musicoterapico);
- **considerazioni applicative a sostegno della tesi** desunte dall'esperienza diretta (es. la conoscenza dell'altro mediante la musica ascoltata e realizzata. La scoperta di eventi musicali che favoriscono la nascita della relazione musicoterapica. Rappresentazioni semigrafiche, problemi e scelte. Percorsi di senso del musicale vissuto e condiviso);
- **conclusioni**, ossia le riflessioni generali inerenti l'argomentazione proposta (es. rilettura dell'argomento trattato, dimostrando se il candidato sia riuscito a provare la validità dell'argomentazione iniziale, indicando altresì le ricadute umane, sociali e professionali delle persone coinvolte nell'esperienza considerata);
- **bibliografia**;
- **discografia**;
- **sitografia**.

Da evitare

Nell'elaborazione della tesi è bene fare scelte chiare e precise **evitando di riportare decine di pagine**, perlopiù scaricate da siti internet, **concernenti** una particolare **diagnosi patologica** o inerenti alle **teorie musicoterapiche** di riferimento scelte poiché, di fatto, sono sufficientemente note. **Meglio essere sintetici**.

**COPIARE PEDISSEQUAMENTE
UN CONTRIBUTO ALTRUI È UNA
CONTRAFFAZIONE
PER CUI È BENE EVITARE.**

Nella tesi **non è consentito** riportare stralci delle cartelle cliniche delle persone coinvolte ed eventuali contenuti (es. estratti video, fotografie, ecc.) perché quanto citato soggiace alla legge della privacy.

Si consiglia di evitare l'adozione di e-book privi di numeri di pagina in quanto è impossibile risalire all'eventuale citazione bibliografica. Al fine di risolvere il citato problema è consigliato l'utilizzo della versione cartacea del testo considerato.

Da inserire assolutamente

Nella tesi è opportuno:

- **chiarire** la scelta del riferimento musicoterapico considerato;
- **riportare** a piè pagina la citazione del sito che tratta approfonditamente la diagnosi patologica presa in esame;
- **concentrarsi** sulla disanima dei contenuti trattati, utilizzando le eventuali citazioni degli autori come supporto delle proprie argomentazioni, evitando che diventino il fine del proprio discorso;

- **scrivere** i nomi propri delle persone coinvolte, evidenziando con chiarezza (in grassetto) che si tratta di denominazioni di fantasia, in ottemperanza della legge della privacy, omettendo, ovviamente, i cognomi;
- **riportare** nomi e cognomi dei professionisti coinvolti nel processo musicoterapico considerato solo se si è in possesso della loro autorizzazione scritta;
- **riportare** sempre tra virgolette le citazioni degli autori considerati, scrivendo a piè pagina la citazione bibliografica completa;
- **elaborare** una biblio-sito-discografia chiara e congruente con quella proposta nelle note a piè pagina.

Alcuni frequenti errori d'ortografia da evitare... assolutamente

Quando si scrive una relazione, si consiglia vivamente di porre attenzione:

- all'**allineamento del testo** che è, perlopiù, "**giustificato**".
- agli apostrofi ' che oggi, con l'avvento di internet, in alcuni programmi di video scrittura, sono sostituiti da questa virgoletta indifferenziata ' a un apice. Questa disattenzione può essere intesa come un errore ortografico da correggere, ovviamente;
- alle citazioni, prestando molta attenzione al tipo di virgolette che utilizziamo. Quelle corrette sono codeste “ ” mentre quest'altre " " sono le virgolette indifferenziate a due apici, ovviamente da evitare;
- ai puntini di sospensione ... che sono sempre tre e non quattro, cinque o a piacere;
- agli elenchi da redigere come questo;
- alle maiuscole che si scrivono... così È e non così E'.

La citazione bibliografica a piè pagina

Nel riportare la citazione a piè pagina è corretto **scrivere con chiarezza il riferimento bibliografico completo** anche del numero di pagina, come ad esempio:

- Bonardi G., *Dall'ascolto alla musicoterapia*, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU) 2007, p. 12.

La bibliografia

Nella bibliografia vengono riportati solo i testi citati a piè pagina, scritti in ordine alfabetico e privi del numero di pagina come ad esempio:

- Agostino, *Ordine, musica, bellezza*, a cura di M. Bettetini, Rusconi, Milano 1992.
- Alighieri D., *Paradiso, XXXIII*, 82-90, versione a cura di Bosco U. e Reggio G., Le Monnier, Firenze 1983.
- AA.VV., *Storia della psicologia*, a cura di P. Legrenzi, Il Mulino, Bologna 1982.
- Bonardi G., *Dall'ascolto alla musicoterapia*, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU) 2007.

I riferimenti sitografici

Alcuni esempi:

- *Ascolto*, Dizionario di musicoterapia, a cura di Giangiuseppe Bonardi, 6 dicembre 2014, MiA, Musicoterapie in Ascolto, p. 10, <http://musicoterapieinascolto.com/ebook/184-dizionario-di-musicoterapia-a-cura-di-giangiuseppe-bonardi>
- Bonardi Giangiuseppe, *Radici e nutrimenti*, 4 novembre 2015, MiA, Musicoterapie in Ascolto, <http://musicoterapieinascolto.com/trance-estasi-e-musicoterapia/359-bonardi-giangiuseppe-radici-e-nutrimenti>
- *Estasi*, Wikipedia, l'enciclopedia libera, <https://it.wikipedia.org/wiki/Estasi>

La citazione sitografica riportata è completata con l'indirizzo URL dell'articolo preso in esame. Cliccando sul titolo dell'articolo, in alto, nella barra dove abitualmente compare, in apertura del collegamento internet, il motore di ricerca, si ottiene l'indirizzo URL del contributo scelto. È necessario riportare anche l'indirizzo URL dell'articolo poiché è l'unico modo per poter accedere al contributo citato. Se si vuole essere ancor più precisi è bene prendere nota della data e dell'ora di consultazione dell'articolo preso in esame.

I riferimenti audiografici

Con la stessa cura avuta nel riportare le citazioni sitografiche, si procederà all'elaborazione delle citazioni discografiche, come ad esempio... queste:

- *Summertime*, Ella Fitzgerald & Louis Armstrong - Summertime - with lyric, https://www.youtube.com/watch?v=lnXLVTi_m_M
- *I musico terapeuti del Salento*, <https://www.youtube.com/watch?v=5JDDeWWy49U>

I riferimenti videografici

Esempi:

- Carli Giovanni, "*The book of love*", <https://www.youtube.com/watch?v=DRcxwux1cEU>
- Giovanni Carli, *Pace*, <https://www.youtube.com/watch?v=5x3e3SmwXP8>

Giangiuseppe Bonardi
bonardi.giangiuseppe@gmail.com